

Regolamento didattico del corso di studio MAGISTRALE in “Management for Energy and Environmental Transition (MEET)”
a.a. 2024/25

<p>Art. 1 Premessa e ambito di competenza</p>	<p>Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell’attività didattica del Corso di studio magistrale in “Management for Energy and Environmental Transition (MEET)”, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.</p>
<p>Art. 2 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica</p>	<p>L’accesso al Corso di laurea magistrale prevede:</p> <p>a) il possesso dei requisiti curriculari (laurea triennale oppure diploma universitario di durata almeno triennale, laurea quadriennale, laurea magistrale a ciclo unico, altro titolo conseguito all’estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente).</p> <p>b) l’adeguatezza della personale preparazione. L’accertamento del possesso dei requisiti curriculari e la verifica dell’adeguatezza della personale preparazione devono essere effettuati prima dell’iscrizione. Non è prevista l’iscrizione con debito formativo. Possono presentare domanda di valutazione dei requisiti curriculari anche i laureandi, purché in debito del solo esame di laurea.</p> <p>c) La valutazione del possesso dei requisiti curriculari deve essere effettuata precedentemente alla verifica dell’adeguatezza della personale preparazione e deve essere richiesta mediante presentazione di Domanda di Valutazione dei requisiti curriculari. Le modalità sono specificate nel sito web del CdS.</p> <p>TITOLO DI STUDIO ITALIANO: REQUISITI CURRICULARI e MODALITA’ DI ACCESSO</p> <p>Requisiti curriculari Coloro che hanno conseguito la laurea triennale nella classe L-18 (Scienze dell’economia e della gestione aziendale) e in classe L- 33 (Scienze Economiche) o altro titolo equipollente, con un voto di laurea uguale o maggiore a 99/110 e che hanno una conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello B2, sono ritenuti in possesso dei requisiti curriculari e sono pertanto esonerati dalla verifica dell’adeguatezza della personale preparazione.</p> <p>Per coloro che non sono in possesso dei sopraindicati requisiti curriculari, sono previste verifiche sulla carriera svolta e sulla personale preparazione.</p> <p>In particolare:</p> <p>a. Per i laureati triennali in classe L-18 (Scienze dell’economia e della gestione aziendale) e in classe L- 33 (Scienze Economiche) che hanno ottenuto un voto di laurea inferiore a 99/110, l’accesso è subordinato al superamento di una sola prova di verifica della personale preparazione (test Modulo 2). Il test è considerato superato con la votazione di almeno 18/30. La stessa regola vale per i laureati triennali in classe L-18 (Scienze dell’economia e della gestione aziendale) e in classe L- 33 (Scienze Economiche) provenienti da altri Atenei: per questi casi è</p>

richiesta la trasmissione di autocertificazione degli esami sostenuti e del voto di laurea all'indirizzo valutazioneirequisiti@economia.unige.it , specificando nell'oggetto il corso di interesse.

c. Per coloro che hanno conseguito la laurea triennale (o altro titolo equipollente) in altre classi, essi dovranno sostenere due prove: una di verifica delle conoscenze di base (test Modulo 1) e una di adeguata preparazione (test Modulo 2).

d. I laureati del vecchio ordinamento (ante DM 509/99) e i laureati di percorsi a ciclo unico per accedere devono richiedere una valutazione della carriera accademica per definizione delle condizioni di iscrizione.

e. I laureati con titolo di studio conseguito all'estero, ma comunitario (UE), devono richiedere una valutazione della carriera accademica con i relativi programmi di insegnamento all'indirizzo mail valutazioneirequisiti@economia.unige.it . Qualora risulti carente nei requisiti curriculari, sarà accompagnata dall'indicazione degli esami da sostenere come carriera ponte per colmare le lacune disciplinari rilevate e per potere accedere al processo di valutazione relativo alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione (infra).

f. Per tutti i candidati all'ammissione al corso è inoltre richiesto il possesso della conoscenza della lingua inglese pari almeno al livello B2. Tale requisito è ritenuto soddisfatto per i possessori di una certificazione in corso di validità (non più di tre anni dal rilascio) fra le seguenti meglio specificate al seguente link: <https://clat.unige.it/CertificazioniRiconosciute#toc-di-lingua--NBPEBDsS>

Adeguatezza della personale preparazione e Modalità di accesso

TEST MODULO 1: verifica delle conoscenze di base, volto ad accertare la conoscenza delle nozioni fondamentali delle discipline oggetto di studio in una laurea triennale in Scienze dell'economia e della gestione aziendale, classe L-18. Esso consiste in 4 domande aperte incentrate su temi fondamentali per un laureato in discipline economico aziendali ed economiche (4 domande relative a: economia e gestione delle imprese, economia, accounting, statistica/matematica). Il test è a sbarramento ed è considerato superato con la votazione di almeno 18/30 (sulla base della media conseguita sulle 4 domande). DURATA: 45 MIN.

Chi non supera il MODULO 1 non può accedere al MODULO 2.

TEST MODULO 2: verifica delle conoscenze approfondite delle tematiche fondamentali di ambito aziendale, economico e quantitativo identificando riflessioni sugli argomenti su cui si sviluppa la laurea magistrale in Management for Energy and Environmental Transition (MEET). Esso consiste in un esame scritto con un titolo (derivante per es. da un tema di attualità) sui temi relativi alla sostenibilità affrontata in modo economico. DURATA: 45 MIN

I due moduli sono somministrati contemporaneamente.. Il voto complessivo è pari alla media dei voti conseguiti nei due moduli.

Per quanti hanno dovuto sostenere solo il TEST MODULO 2, superandolo con almeno 18/30, è possibile accedere al CdS MEET.

Per quanti hanno dovuto sostenere i TEST MODULO 1 e MODULO 2, superandoli, viene effettuata una valutazione complessiva del merito sulla base della media dei voti conseguiti nello svolgimento dei TEST MODULO 1 e TEST MODULO 2.

Si ricorda inoltre che per punteggio nel test si intende la media tra il voto riportato nel modulo 1 e 2. Il non superamento del test 1 implica il fallimento del test e il non accoglimento della domanda di iscrizione. Le istanze di passaggio da parte di iscritti ad altri corsi di LM saranno verificate in funzione dell'accertamento del possesso dei requisiti curriculari sopra elencati.

Entrambi i test possono essere ripetuti senza limiti, fino al conseguimento dell'idoneità per l'ammissione al CdS.

Le specifiche relative al test (argomenti e materiale di riferimento, modalità di erogazione, calendario) sono pubblicate nel sito web del CdS.

Verifica del livello di competenza linguistica Inglese

Per la verifica delle competenze linguistiche il candidato potrà:

- presentare una certificazione ufficiale (IELTS, TOEFL o altra equivalente fra le seguenti meglio specificate al seguente link: <https://clat.unige.it/CertificazioniRiconosciute#toc-di-lingua--NBPEBDsS>
- presentare una certificazione prodotta dal centro linguistico di ateneo CLAT (clat@unige.it)
- dimostrare di aver superato, in Italia, l'esame di lingua Inglese con voto almeno pari a 28/30.
- In mancanza delle certificazioni indicate sopra il candidato che ritenga di possedere una conoscenza adeguata della lingua inglese potrà chiedere la valutazione delle proprie competenze in merito inviando una email all'indirizzo valutazioneirequisiti@economia.unige.it e sostenendo, in seguito, uno specifico colloquio alle date dei test di accesso.

TITOLO DI STUDIO CONSEGUITO ALL'ESTERO EXTRA-UE: REQUISITI CURRICULARI e MODALITA' DI ACCESSO

Gli studenti con titolo di studio extra-UE devono:

- candidarsi attraverso il portale **Unige Apply**;
- sostenere il colloquio di verifica in lingua inglese per accertare l'adeguatezza della personale preparazione per il corso di LM MEET;
- devono altresì dimostrare il possesso di una certificazione di competenza linguistica inglese di almeno B2. In caso di assenza di una certificazione, il suddetto colloquio sarà funzionale ad accertare la competenza linguistica di lingua inglese almeno al livello B2.

Gli studenti con **titolo di studio conseguito all'estero** devono obbligatoriamente:

- sostenere un colloquio in lingua inglese organizzato via *teams* con le modalità che verranno comunicate;
- in caso di assenza di una certificazione di lingua inglese di livello B2 o superiore, il colloquio sarà funzionale anche a verificare la conoscenza adeguata della lingua ;

	<p>Gli studenti con disabilità e DSA svolgono la prova prevista con l'uso degli ausili loro necessari come disposto dall'art. 7 del presente Regolamento.</p>
<p>Art. 3 Attività formative</p>	<p>Le attività formative comprendono: insegnamenti (lezioni frontali ed esercitazioni), laboratori, attività integrative alla didattica, seminari, conferenze, tirocini.</p> <p>Gli insegnamenti saranno impartiti in lingua inglese, come meglio specificato nella parte speciale del presente Regolamento.</p> <p>L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore vengono riportati nella parte speciale.</p> <p>Ove l'iscrizione dovesse prolungarsi oltre il termine previsto, nel caso di soppressione di singoli insegnamenti, gli studenti/le studentesse saranno indirizzati dal corso di studio per sostenere gli esami mancanti.</p>
<p>Art. 4 Curricula</p>	<p>Il corso di LM EDS è articolato in un unico curriculum.</p>
<p>Art. 5 Piani di studio</p>	<p>I piani di studio sono presentati dagli studenti/dalle studentesse in modalità telematica. I termini per la presentazione dei piani di studio sono indicati sul sito web del Dipartimento del Corso di studio.</p> <p>Gli studenti/le studentesse indicano il curriculum formativo prescelto. Tale scelta potrà essere modificata in occasione della presentazione o modifica del piano di studi successivo.</p> <p>Il piano di studio individuale, non aderente al percorso inserito nella banca dati ministeriale dell'offerta formativa ma conforme all'ordinamento didattico, ovvero articolato su una durata più breve rispetto a quella normale, è approvato sia dal CCS sia dal Consiglio di Dipartimento.</p> <p>Le eventuali materie inserite "Fuori Piano" non concorrono al calcolo della media dei voti ai fini dell'attribuzione del punteggio finale.</p>
<p>Art. 6 Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche</p>	<p>La frequenza utile e perciò consigliata non è obbligatoria e non può costituire motivo di ingiustificate differenze di trattamento tra studenti.</p> <p>Le attività formative si articolano in insegnamenti (lezioni frontali ed esercitazioni), laboratori, attività integrative alla didattica, seminari, conferenze, tirocini. Tali attività possono avvalersi di modalità telematiche mediante l'utilizzo degli strumenti di e-learning messi a disposizione dell'Ateneo.</p> <p>I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici (semestri), indicati nel Manifesto degli Studi. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo al fine di consentire lo svolgimento degli esami. L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali sono consultabili sul sito web del Dipartimento e del Corso di studio. Per il numero degli appelli d'esame, per l'intervallo minimo tra due appelli successivi e per eventuali appelli durante il periodo delle lezioni si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo art. 22, comma 4.</p>
<p>Art. 7 Esami e altre verifiche del profitto</p>	<p>La verifica del profitto ovvero la verifica dell'apprendimento degli studenti/delle studentesse avverrà al termine dello svolgimento di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli Docenti.</p> <p>Le Commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto; può essere concessa all'unanimità la lode. L'esame è superato se gli studenti/le studentesse ottengono una valutazione pari o superiore a diciotto punti su trenta. L'esito dell'esame è verbalizzato, con la votazione conseguita, attraverso le norme previste per la verbalizzazione online. I Docenti hanno altresì la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali durante il corso che possono costituire elemento di valutazione intermedia dell'apprendimento.</p>

	<p>Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono composte da almeno due membri dei quali uno è il Docente responsabile dell'insegnamento, secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.</p> <p>Per le materie organizzate in moduli (anche erogati in periodi differenti, o di semestre, o di anno) la registrazione del voto nella carriera dello studente sarà possibile solo dopo il superamento delle prove di esame di ciascun modulo, e il voto corrisponderà alla media ponderata delle singole votazioni ottenute.</p> <p>Gli studenti con disabilità sostengono prove equivalenti alle prove di verifica del profitto stabilite da ciascun docente. Essi potranno avvalersi della possibilità di prolungare fino al 50% (disabilità) e 30% (DSA) in più il tempo della prova e, se necessario, di svolgere la stessa in presenza di tutor autorizzati, che hanno il compito di consentire l'accesso alle prove o l'esecuzione materiale delle stesse, in base agli impedimenti neuro-sensoriali o fisici dello studente. Gli studenti con disabilità svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. Il Settore servizi per gli studenti con disabilità e studenti con DSA, tramite il Referente di Area, garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato, sulla base delle risorse finanziarie disponibili; analogamente, per gli studenti con DSA verranno applicati i necessari strumenti compensativi e le necessarie misure compensative e dispensative previste per legge, nel rispetto degli obiettivi previsti nel corso di studio. Il trattamento individualizzato in favore degli studenti con disabilità viene concertato tra il Referente di Area per gli studenti con disabilità e DSA e il Presidente della Commissione d'esame.</p> <p>Potranno essere definite forme specifiche di verifica per attività formative diverse dagli insegnamenti.</p> <p>Il Regolamento didattico di Ateneo prevede che l'esame fallito al seguito del quale lo studente sia stato respinto può essere ripetuto un numero di volte all'interno dell'anno accademico previsto dall'art. 22 comma 4; la limitazione al numero di appelli a cui lo studente si può presentare, se ritenuta necessaria, deve essere adeguatamente resa pubblica dai singoli docenti; il salto di appello non si applica se implica un salto di sessione.</p> <p>Per le attività formative per le quali non è prevista l'espressione di un punteggio, l'esito positivo della prova verrà registrato come "superato" e non concorrerà al calcolo della media ponderata finale.</p> <p>Il Calendario degli esami di profitto dei singoli insegnamenti e degli esami finali per il conferimento di titoli accademici è pubblicato sul sito web del CdS e reso noto nelle forme ritenute opportune, entro la data stabilita dall'art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo, per l'anno accademico successivo.</p>
<p>Art. 8 Riconoscimento di crediti</p>	<p>Le attività formative non previste nella parte speciale del presente Regolamento, anche tenute presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, potranno essere riconosciute dal Corso di studio magistrale, secondo le modalità previste, qualora assicurino conoscenze, capacità di comprensione e abilità di applicare conoscenze e capacità di comprensione coerenti con l'obiettivo formativo del Corso medesimo.</p> <p>Compete al CCS DI MEET, previa istruttoria di apposita Commissione, il riconoscimento dei crediti acquisiti dagli studenti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) provenienza da altri Corsi di studio di Atenei italiani e/o stranieri; b) attività previste da convenzioni stipulate dall'Ateneo o dal Dipartimento; c) attività promosse dall'Ateneo per le quali sia individuata la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. <p>Le attività già riconosciute ai fini del raggiungimento dei requisiti curriculari per l'accesso al CCS MEET non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nel percorso di studi MEET.</p>

	<p>Il CCS MEET si esprimerà sulla richiesta di riconoscimento di crediti formativi per attività “altre”, rispetto a quelle sopra indicate, se opportunamente supportate da documentazione da cui si evincano</p> <ul style="list-style-type: none"> - contenuti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS; - impegno orario complessivo; - presenza di una prova finale di cui dovrà essere dimostrato il superamento.
<p>Art. 9 Mobilità e studi compiuti all'estero</p>	<p>Il Corso di studio magistrale promuove e incoraggia la partecipazione degli studenti/delle studentesse e dei Docenti ai programmi di mobilità e di scambi internazionali riconosciuti dall'Ateneo (Erasmus+, CINDA, Fondo Sostegno Giovani ecc.) anche con il riconoscimento di crediti “altri” e con una valorizzazione ai fini della valutazione conclusiva del percorso di studi.</p> <p>Il conseguimento di CFU all'estero determina un'attribuzione aggiuntiva di punteggio per la Prova finale (ved. Ultra Art. 10):</p> <ul style="list-style-type: none"> -da 6 a 11 cfu comporta l'aggiunta di 0,5 punti; -da 12 a 18 cfu l'aggiunta di 1 punto -oltre 18 CFU l'aggiunta di 2 punti. <p>Per l'approvazione dei progetti individuali di mobilità e per la congruità complessiva delle attività proposte in questi ultimi, si rimanda all'art. 23, comma 3 del vigente Regolamento d'Ateneo.</p>
<p>Art. 10 Prova finale</p>	<p>Alla prova finale si accede con la compilazione della domanda di laurea, che dovrà essere presentata dallo studente (con conferma dell'apposita procedura online) solo avendo una carriera con tutti gli esami superati e registrati.</p> <p>La prova finale consiste nella discussione pubblica della tesi dinanzi ad apposita Commissione, costituita secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. Deve caratterizzarsi per l'originalità del tema, del metodo e/o dei risultati ottenuti, nonché per un rigoroso metodo di ricerca, completi ed aggiornati riferimenti bibliografici, approfondita conoscenza della materia e capacità di analisi critica.</p> <p>La tesi può avere ad oggetto argomenti legati a tutte le discipline del percorso quinquennale, che siano coerenti con il quadro culturale e gli obiettivi formativi del corso di studio, nonché attinenti agli interessi e alle esperienze maturate dallo studente (es. tirocinio, Erasmus).</p> <p>Può essere richiesta a un qualunque docente del Dipartimento, purché titolare di insegnamento afferente ad un raggruppamento scientifico disciplinare presente nel piano di studi magistrale dello studente. Nel caso in cui con il docente individuato non sia stato sostenuto alcun esame nel percorso magistrale, è necessario ottenere preventiva autorizzazione da parte del Coordinatore.</p> <p>La Commissione è composta dal Presidente e da almeno altri quattro docenti, tra i quali il correlatore (preferibilmente appartenente all'area scientifica dell'insegnamento nel cui ambito è stata svolta la tesi, salvo richiesta di correlatore di altra area, preventivamente formulata dal relatore, per tesi di argomento interdisciplinare).</p> <p>Il Presidente è il garante del corretto svolgimento della prova, in particolare per quanto riguarda: l'impiego degli strumenti di ausilio; la garanzia di un tempo adeguato per la presentazione e discussione dell'elaborato e la collegialità della sua valutazione; l'appropriatezza dei comportamenti di tutti i presenti (docenti, candidati, pubblico).</p> <p>È possibile utilizzare, con il consenso del relatore, tabelle, funzioni, dati, immagini, etc., caricati su una penna USB. La tesi di laurea magistrale deve caratterizzarsi per l'originalità del tema, del metodo e/o dei risultati ottenuti,</p>

nonché per un rigoroso metodo di ricerca, completi ed aggiornati riferimenti bibliografici, approfondita conoscenza della materia e capacità di analisi critica.

Deve essere redatta in lingua inglese purché accompagnata da un abstract in italiano.

La valutazione della tesi verterà sull'acquisizione delle seguenti competenze:

1. Essere in grado di svolgere un lavoro autonomo applicando le conoscenze acquisite nel percorso di studi.
2. Sapersi documentare e informare in modo corretto, ricercando fonti, recuperando materiale di carattere scientifico coerente con la tematica sviluppata, anche utilizzando le risorse elettroniche messe a disposizione dalle fonti ufficiali e dal Centro di Servizi Bibliotecari dell'Ateneo.
3. Saper scrivere il risultato del proprio lavoro in maniera adeguata secondo la tipologia della disciplina di riferimento, in modo approfondito, critico ed originale, utilizzando termini corretti, citando precisamente le fonti e la bibliografia di riferimento.
3. Saper presentare oralmente, in maniera efficace e coerente, il lavoro svolto e discutere in modo efficace sulle questioni poste dai membri della Commissione.

VOTO FINALE DELL'ESAME DI LAUREA

Il voto finale risulta dalla somma di tre elementi:

1. la media curriculare (espressa in centodecimali): è costituita dalla media aritmetica delle votazioni riportate negli esami sostenuti dallo studente, ponderata in relazione al numero di CFU attribuiti a ciascun insegnamento o Altra attività formative; il voto 30 e lode, conseguito in un esame, si traduce in 31 qualsiasi sia il numero di CFU dell'insegnamento;
2. il conseguimento di CFU all'estero: da 6 a 11 cfu comporta l'aggiunta di 0,5 punti; da 12 a 18 cfu l'aggiunta di 1 punto e oltre 18 CFU l'aggiunta di 2 punti;
3. la valutazione della prova finale: il cui punteggio massimo complessivo attribuibile è pari a 8 punti così assegnati:
 3. - punteggio variabile da 0 a 6 punti alla qualità dell'elaborato;
 4. - punteggio variabile da 0 a 2 punti alla capacità di presentare e discutere l'elaborato, rispondendo alle domande formulate dal correlatore e dalla Commissione.
5. Il voto finale deriva da un unico arrotondamento effettuato sul punteggio risultante dalla somma di tutti gli elementi precedenti.
6. L'arrotondamento avviene:
 7. - per difetto, laddove i decimali siano minori a 5;
 8. - per eccesso, laddove i decimali siano uguali o maggiori di 5.
9. Su proposta del Relatore, la Commissione all'unanimità può attribuire la lode, nel caso in cui il punteggio raggiunga (o superi) 110 purché il punteggio di carriera sia di almeno 104 e vi sia l'attribuzione massima per l'elaborato e la sua esposizione. La richiesta della dignità di stampa deve essere preventivamente comunicata dal Relatore, con adeguate motivazioni scritte, alla Direzione del Dipartimento. Il Direttore provvede a nominare due correlatori ed a trasmettere ai membri della Commissione la richiesta motivata. Il dettaglio del calendario delle sessioni di laurea (con scadenze), delle modalità di iscrizione e procedure per laurearsi, delle caratteristiche della tesi di laurea magistrale, della presentazione e discussione della

	<p>tesi, dei criteri di valutazione delle carriere e di attribuzione del voto finale ed altre informazioni utili sono pubblicate nel sito web del Dipartimento e del Corso di studio.</p>
<p>Art. 11 Orientamento e tutorato</p>	<p>Il corso di studio partecipa alle attività di orientamento e tutorato istituite dal Dipartimento per i corsi di laurea magistrale, integrandole con iniziative proprie, volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • incrementare le occasioni di approfondimento sulle specificità del corso, utili ad una scelta di iscrizione consapevole e altamente motivata; • monitorare eventuali criticità nello svolgimento delle carriere degli studenti e porre in essere iniziative correlate; • proporre iniziative mirate al sostegno per l’inserimento nel mondo del lavoro. <p><i>Docenti tutor</i></p> <p>I docenti tutor partecipano attivamente alle attività di orientamento svolgendo attività di tutorato di accoglienza; segnalando al CdS le criticità che necessitano dell’attivazione di tutorato didattico; suggerendo iniziative di miglioramento della gestione delle attività didattiche del CdS.</p> <p>Il tutorato degli studenti iscritti al corso di LM rientra nei compiti didattici dei docenti. I nominativi dei docenti tutor, nonché gli orari di ricevimento, sono reperibili sul sito web del CdS.</p>
<p>Art. 12 Verifica periodica dei crediti</p>	<p>Ogni anno il CCS MEET verifica se i CFU attribuiti a ciascuna attività formativa sono coerenti con gli obiettivi formativi.</p>
<p>Art. 13 Consulta</p>	<p>Il Consiglio di Corso di studio magistrale verifica, attraverso una Consulta formata da Docenti del Consiglio, da rappresentanti del mondo delle istituzioni, dell’amministrazione pubblica, delle organizzazioni complesse, delle imprese private di produzione di beni e di erogazione di servizi e delle professioni, le esigenze formative del mercato del lavoro, al fine di definire le figure e i profili professionali che si intendono formare, attraverso un costante aggiornamento della proposta formativa.</p>
<p>Art. 14 AQ del Corso di studio</p>	<p>Il controllo dello svolgimento delle attività formative avviene attraverso la raccolta delle opinioni degli studenti/delle studentesse sulle attività formative previste dai piani di studio in conformità con gli obiettivi, il monitoraggio degli esiti degli esami di profitto e della durata delle carriere universitarie, i dati forniti dall’Ufficio statistico di Ateneo, la raccolta delle opinioni dei Laureati (AlmaLaurea), la Relazione annuale della CPDS ed ogni altro documento/Relazione utile. È prevista, inoltre, la raccolta delle opinioni dei docenti sui loro insegnamenti. L’autovalutazione sarà effettuata dalla Commissione per l’Assicurazione della Qualità (Commissione AQ) del Corso di studio magistrale sulla base delle linee guida indicate dal MUR e dall’Ateneo.</p>
<p>Art. 15 Approvazione e revisioni</p>	<p>Ai sensi dell’articolo 18, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, il presente Regolamento e le sue successive revisioni sono approvati dal Consiglio di corso di laurea magistrale in MEET a maggioranza dei componenti e sottoposti all’approvazione del Consiglio di Dipartimento, sentita la Scuola.</p>
<p>Art. 16. Norme di rinvio</p>	<p>Per quanto non previsto esplicitamente nel presente Regolamento didattico di Corso di Laurea Magistrale si rinvia allo Statuto dell’Università e al Regolamento generale d’Ateneo.</p>